

## Il film francese di Bernard Tanguy vince la IX edizione del festival "CinemadaMare"

venerdì 19 agosto 2011

Il film francese di Bernard Tanguy vince la IX edizione del festival "CinemadaMare"

"I Could Be Your Grand Mother" del francese

Bernard Tanguy, si aggiudica l'ambito "Epeo d'Oro 2011" come Miglior film della nona edizione di "CinemadaMare", il festival internazionale itinerante nelle regioni del centro-sud Italia e nella stessa provincia di Matera. Il film breve (18,30 min., col.) è stato votato nella notte del 18 agosto dalla platea popolare di spettatori, che lo ha scelto nella cinquina di corti arrivati (240 da 50 paesi) dopo una lunga selezione e ben quattro fasi alla consueta finalissima di Nova Siri, paese natale del direttore Franco Rina, giornalista televisivo del network "La 7".

Lo stesso Tanguy si è aggiudicato

anche il premio per la Miglior regia, attribuito dalla giuria di esperti presieduta dal giornalista e regista Salvatore Verde e composta da Angela Divincenzo, giornalista e direttrice responsabile del periodico di informazione on line "il Metapontino", Giuseppe Lasalandra, attore di teatro, Gabriele Scarcia, giornalista e scrittore, tutti lucani, e dal romano Luca Silvagni, talentuoso operatore e direttore della fotografia. I giurati hanno assegnato all'unanimità tutti gli altri premi: Miglior montaggio a Juan Luis Peraza e Migliore colonna sonora originale a Dan Vidal, entrambi per il film "Estigma" (Spagna, 15 min., col.) di Paula Lekuona; Miglior attore ad Alessandro Averone per "Tempus" (Italia, 14,23 min., col.) di Ivano Fachin; Miglior sceneggiatura a Mohammad Naderi per "Khanevadeh Salem" (Iran, 6 min., col.) di Amir Hossain Torabi; Migliore fotografia a Jeannot Kuenzel per "The Medic" (Malta, 11,20 min., col.) di Raymond Mizzi.

Il premio speciale dei filmmaker accreditati è stato assegnato al corto "Lotteria di ferragosto" di Tina Guacci, vincitore del concorso "CinemadaMare Weekly Competition", scelto tra tutti i lavori ideati e realizzati dai giovani cineasti proprio durante lo svolgimento del festival, nei set naturali delle sue tappe ed escursioni (Lazio, Sardegna, Sicilia, Puglia, con visite in Calabria e altre prossime tappe in Campania e Veneto). Alla cerimonia di premiazione, il sindaco della cittadina Jonica Giuseppe Santarcangelo ha sottolineato "l'intenso legame tra la manifestazione culturale e la promozione del territorio, proprio attraverso i giovani", in sintonia con il direttore Rina, a lungo applaudito, che ha tracciato un breve bilancio: "Un appuntamento diventato in breve tempo, anzi, prima di quanto pensassi, il più grande raduno di giovani filmmaker (ben 137, cento dei quali ospitati e con rimborso delle spese di viaggio da ogni dove) provenienti da ogni parte del mondo (47 nazioni), oltre a essere un festival dei record di durata (dal 1° luglio all'11 settembre, dunque 70 giorni, in un viaggio di 3800 km), di partecipazione e di ospiti di valore internazionale (ben 45, tra i quali veri maestri della cinematografia nazionale e mondiale), con 150 ore di workshop e lezioni cinema. Tutto questo grazie anche alla collaborazione di numerosi amici e collaboratori, enti e istituzioni (Regione Basilicata, i comuni dell'area Piot-Metapontino: Colobraro, Rotondella, San Giorgio Lucano, Tursi, Valsinni)".

A

Nova Siri "è stata ospite d'onore per una settimana (e giovedì- è ritornata a Tursi, dove ha gustato e apprezzato molto alcuni piatti tipici al ristorante "Lanterna Blu" di Giuseppe Bruneo) la regista statunitense Debra Granik, candidata a 4 premi Oscar nel 2011 per il film "Un gelido inverno", che ha efficacemente sintetizzato: "Occorre venirci a questo festival. Si respira aria di creatività e anarchia. Insomma, di libertà, che nel cinema come nella vita è tutto".

CinemadaMare,

da quest'anno con il prestigioso patrocinio dell'Unesco, si sposta adesso a Castello Matese per una vetrina rappresentativa della manifestazione, prima dell'approdo al Lido di Venezia, ospite alla Mostra internazionale d'Arte cinematografica diretta da Marco Muller.